

Perlustrato senza sosta il tratto del Po tra Pievetta di Castelsangiovanni e Piacenza

Ricerche anche in elicottero

Nessuna traccia di Ulisse Carella, che manca da casa da martedì

Sono proseguite per tutta la giornata di ieri le ricerche di Ulisse Carella, sessantenne residente a Mottaziana di cui si sono perse le tracce da martedì mattina. I vigili del fuoco di Piacenza, aiutati da un elicottero inviato dai colleghi di Bologna, hanno concentrato i loro sforzi sul tratto del Po compreso tra Pievetta di Castelsangiovanni e Piacenza. Dalle prime ore dell'alba fino alla prima serata di ieri, un'imbarcazione con tre pompieri ha scandagliato quel tratto di fiume. Proprio a Pievetta, poco lontano dal ponte di Po, poche ore dopo la scomparsa, era stata ritrovata la macchina di Carella dai carabinieri di Piacenza ed è da qui che si è deciso di partire per il secondo giorno di ricerche. I vigili del fuoco riprenderanno oggi per proseguire senza sosta fino ad eventuali nuove disposizioni da parte della prefettura.

Carella è una figura molto nota nel suo paese e nell'intera Valtidone; in parte, per la sua professione di geometra, in parte per aver ricoperto il ruolo di assessore nel Comune di Borgonovo tra gli anni '80 e la prima metà del decennio successivo: Carella militava nella fila del Partito comunista prima e del Pds in seguito. A dare l'al-



Ulisse Carella; e le ricerche compiute ieri lungo il Po (foto Marco)



larme è stato il figlio: intorno alle 5 della mattina di martedì si è accorto che Ulisse era uscito di casa. Preoccupato, si è rivolto alle forze dell'ordine e sono partite le ricerche, durante le quali è stata trovata la vettura.

Già nella giornata di martedì, i vigili del fuoco di Piacenza, aiutati da alcune squadre di Pavia e Lodi, avevano controllato l'argine del Po e parte del suo corso. Oltre ai pompieri sono stati impegnati nelle ricerche anche

i carabinieri e la polizia municipale di Castelsangiovanni. Nei due giorni di ricerche, sono state battute sia la sponda lombarda che quella piacentina. Ma nessuna traccia.

R. D.

CASTELSANGIOVANNI - Carrà lamenta: area da tempo in abbandono

«Degrado in San Rocco»

CASTELSANGIOVANNI - «A quando la sistemazione di quell'area del quartiere di San Rocco ormai in degrado?». A chiederlo è il consigliere di minoranza Fabrizio Carrà che nei giorni scorsi, in consiglio comunale, aveva segnalato lo stato a suo dire di abbandono in cui versa un'area di Castelsangiovanni che si trova nella zona della chiesa di San Rocco, all'angolo tra via Malvicino e corso Matteotti. «Si tratta - dice ora il consigliere - di un'area che per anni è stata og-

getto di un cantiere per la ristrutturazione di un edificio. Ormai però il cantiere pare finito da diverso tempo, ma l'area è ancora recintata. Tutto è stato lasciato così come se il cantiere fosse finito ma non fruibile. La cosa che maggiormente interessa è l'area verde che si trova al suo interno, che è stata attrezzata ma non è utilizzabile dagli abitanti della zona che invece potrebbero usufruirne. Inoltre non è un bello spettacolo per chi arriva a Castelsangio-

CASTELLO - Carrà indica l'area in questione, posta all'incrocio tra Corso Matteotti e via Malvicino (foto Bersani)



vanni da Stradella vedere come prima cosa un'area in degrado». Il consigliere segnala anche un altro problema che a suo dire necessita di una soluzione: «Nella zona di Poggio Salvini ci sono strade come via degli Or-

bini, via Simonetti e via Zavatta dove gli abitanti da tempo segnalano la necessità di terminare tutte le cosiddette finiture, ovvero marciapiedi e solette di asfalto non completi».

m. mil.

DOMANI - Premio nel ricordo di Zambarbieri

BORGONOVO - Luisella Rampini, presidente dell'associazione Spazio Cultura Partecipata, con una copia del "Quaderno Grande Cuore", illustrato da Giuseppe Serafini, in cui il giornalista Umberto Fava ha raccolto le testimonianze delle quattro volontarie (foto Bersani)



Borgonovo, 4 volontarie con un "Grande cuore"

BORGONOVO - Sono due anziane volontarie, Lodovica Pagnini e Luisella Cattanei, che hanno prestato gran parte del loro tempo a favore degli ammalati e dei bisognosi, e due giovani, Elena Bassi e Marta Tiribinto, le destinatarie della terza edizione di "Grande Cuore", manifestazione che domani sera si terrà nel salone polivalente dell'istituto Don Orione di Borgonovo. Alle quattro, che rappresentano la memoria storica ma anche il futuro del volontariato locale, l'associazione Spazio Cultura Partecipata (che organizza l'evento) ha quindi di assegnare il premio istituito alcuni anni fa in memoria di don Giuseppe Zambarbieri, il sacerdote originario di Pecorara e terzo successore di san Luigi Orione alla direzione della congregazione orionina.

«Ricordare don Zambarbieri premiando la testimonianza di queste quattro donne - dice la presidente dell'associazione organizzatrice, Luisella Rampini - ci pare il modo migliore per omaggiare una figura che si spese per i giovani e per i sofferenti, senza dimenticare l'aspetto culturale e pedagogico: crediamo che rendere pubbliche le testimonianze di queste persone possa essere uno stimolo, soprattutto per i giovani, a fare sempre meglio». Domani sera alle 20,30 ci sarà quindi l'omaggio a Luisella Cattanei e Lodovica Pagnini,

che per anni hanno assistito i malati lungo le corsie dell'ospedale di Borgonovo e aiutato i più bisognosi. Hanno anche prestato il loro servizio come accompagnatrici nei viaggi a Lourdes. Insieme a loro, verranno premiate anche la 32enne Elena Bassi, che lavora al Pronto soccorso di Castelsangiovanni e che presta servizio come volontaria in Croce Rossa, e la 25enne Marta Tiribinto, educatrice d'infanzia nonché volontaria nella Pubblica Assistenza. Tutte sono state scelte perché in modo silenzioso e senza grandi clamori hanno fatto e stanno facendo dono di sé all'interno della comunità di Borgonovo in cui vivono. Le loro testimonianze sono state raccolte dallo scrittore e giornalista Umberto Fava nel "Quaderno Grande Cuore" che verrà presentato domani sera e che contiene, tra l'altro, 11 disegni dell'artista di Sarmato Giuseppe Serafini. «Il premio - spiega ancora la Rampini - ha anche il senso di un recupero delle nostre radici storiche, che si proiettano al contempo verso il futuro». La serata organizzata da Spazio Cultura Partecipata, che fa parte del Movimento laicale orionino, si chiuderà con un concerto dell'Ensemble Orione, che animerà la serata con un concerto seguito da un rinfresco. L'evento è patrocinato dal Comune.

Sono Lodovica Pagnini, Luisella Cattanei, Elena Bassi e Marta Tiribinto

Mariangela Milani

PECORARA - Concerto della formazione valtidonese per festeggiare l'Unità d'Italia

Restauri grazie al Coro Alpini

PECORARA - Pecorara ha reso omaggio al tricolore e, in occasione delle celebrazioni previste per festeggiare i 150 anni di Unità d'Italia, ha ospitato l'altra sera un concerto del Coro Alpini della Valtidone. La formazione musicale delle penne nere, diretta dal maestro Leonardo Donato Capuano e presieduta da Tarcisio Bassi, si è esibita nella chiesa di San Giorgio dove per l'occasione sono riecheggiate le note delle più belle e conosciute canzoni che fanno parte della tradizione degli alpini. Il concerto, che si è aperto sulle note dell'inno nazionale in omaggio al tricolore, è stato reso possibile grazie anche al coinvolgimento dell'amministrazione comunale, dell'Avis e della Pro loco di Pecorara le quali hanno partecipato all'organizzazione dell'evento cui ha assistito anche il presidente provinciale degli alpini Bruno Plucani.

Oltre all'inno nazionale, il coro degli alpini ha eseguito brani come l'*Ave Maria* di De Marzi, *Improvviso*, *L'ultima notte*, *Sul ponte di Perati*, *Stelutis alpinis*, *Il testamento del capitano*, *Bentia Calastoria*, *La montanara*, *Quel mazzolin di fiori*, *Aprite le porte*, *Barcarol*, *Valore alpino* e il conosciutissimo *Signore delle cime*.

L'evento, come ha ricordato



PECORARA - Il concerto del Coro Alpini della Valtidone nella chiesa parrocchiale

Adriano Baldini, tra i fautori della serata nonché membro del coro, fu ideato alcuni mesi fa. «Il coro si ritrovava qui per le prove settimanali - ha spiegato Baldini - e in quell'occasione mi chiesero di organizzare un concerto che ora, con l'autonomia che il coro ha raggiunto, siamo stati in grado di organizzare».

Il coro alpini della Valtidone, come ricordato da Baldini, ha mosso i suoi primi passi all'inizio del 2008. «I risultati fino ad oggi raggiunti - ha detto Baldini - li dobbiamo all'impegno co-

stante di tutti i componenti del coro e del maestro».

L'esibizione dell'altra sera, oltre ad essere dedicata al 150esimo anniversario dell'unità d'Italia è stata anche l'occasione per celebrare il patrono san Giorgio. Baldini ha ringraziato anche l'amministrazione, la parrocchia, Avis, alpini e Pro loco che hanno contribuito alla buona riuscita della serata la quale, tra l'altro, ha permesso la raccolta di offerte utili ai restauri della chiesa di Pecorara.

mar. mil.

EniServizi S.p.A.

Sede legale in San Donato Milanese, Piazza Vanoni, 1
Capitale sociale Euro 13.427.419,08 i.v.
Reg. Imp. Milano Cod. Fisc. e P. IVA 11665650153 REA Milano n. 1489265
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A. Società con socio unico

eniservizi



eni

Dismissione immobili non strumentali di Eni S.p.A.

EniServizi S.p.A. ha avviato un processo privatistico di vendita di immobili di varia tipologia di proprietà di Eni S.p.A. (gli "Immobili") articolato sulla base di un'asta competitiva (la "Procedura"), nel contesto della quale intende ricevere e vagliare proposte irrevocabili di acquisto per gli Immobili, secondo le modalità dettagliate presso il sito web www.immobiliare.eni.it, nel quale sono riportate le caratteristiche di ciascuno degli Immobili e la relativa documentazione di riferimento. Il presente annuncio è rivolto a tutti i terzi dotati di soggettività giuridica ai sensi dei rispettivi ordinamenti di appartenenza. Si evidenzia che la data di scadenza per partecipare alla Procedura relativa ad un primo lotto di Immobili, sotto indicati, è il 30 giugno 2011.

La pubblicazione del presente annuncio e la ricezione di qualsivoglia offerta non comportano per EniServizi ed Eni alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte di EniServizi ed Eni a qualsiasi titolo, compresi il pagamento di mediazioni ed oneri di consulenza. EniServizi si riserva ogni decisione in merito alla Procedura, incluse quelle di modificarne i termini, le

modalità ed i contenuti e di interromperla o sospenderla qualunque sia il suo grado di avanzamento senza che gli interessati possano avanzare nei confronti di EniServizi ed Eni alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo. Il presente costituisce un invito ad offrire e non un'offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ. né una sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il trattamento dei dati personali si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.Lgs. del 30.06.2003, n. 196; in particolare tali dati saranno trattati esclusivamente ai fini della partecipazione alla Procedura. Il titolare del trattamento è EniServizi S.p.A., nei confronti della quale l'interessato potrà fare valere i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. del 30.06.2003, n. 196.

Il presente annuncio e l'intera Procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essa attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano. **Contatti ed informazioni tramite sito web:** www.immobiliare.eni.it, e-mail immobiliare@eniservizi.eni.it, numero verde 800989808, numero di fax 06/59880527.

Codice immobile	Comune	Indirizzo	Descrizione	Base d'asta (euro)
da T1034 a T1040	Cortemaggiore (PC)	Via Enrico Mattei, 37, 39 e 41	Appartamenti a partire da circa 95 mq sino a circa 122 mq + cantina, piani vari	a partire da 79.730,00